

Sileoni (Fabi)

«Il disastro bancario deve essere reato»

■ «È il momento che si crei una legge per sancire il reato di disastro bancario. L'attuale regolamentazione offre maglie larghe per chi vuole evitare sanzioni pesanti di un certo tipo». A chiederlo, denunciando «il grandissimo aumento dei soci negli ultimi 11 anni» tanto da far ipotizzare premi ai dipendenti e dirigenti e richiamare l'attenzione sulle forti vendite di azioni ai familiari dei dipendenti, è il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni, ieri sentito dalla Commissione Finanze della Camera sul dl per la Popolare di Bari e per il credito al Mezzogiorno. Sileoni ha preannunciato che non accetterà «esuberi un tanto all'etto, a scatola chiusa».

Quanto ai risparmiatori, promettendo un rilancio entro la metà dell'anno, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri ha assicurato che «per i depositanti non si prevedono impatti, mettiamo in sicurezza anche i titolari di titoli di debito».

